
ISTITUTO SALESIANO
San Domenico Savio
PIETRASANTA (LU)

Carissimi Confratelli,
la mattina di
Sabato 25 Aprile 1992
il Signore chiamava a sé il
Confratello



Sac. DON GIOVINE GIUSEPPE di 77 anni

Proprio nell'approntarci a celebrare una giornata di festa e di gioia a Genova Sampierdarena, la festa della Famiglia Salesiana il 25 Aprile, abbiamo appreso la notizia dell'improvviso malore e del repentino coma che aveva colto Don Giuseppe a Pietrasanta.

Il Sig. Direttore è subito accorso al capezzale, per constatare che il confratello aveva già da qualche ora terminato il suo soggiorno terreno.

Eravamo tutti abituati, specialmente i confratelli e i giovani alla sua presenza, che non passava certamente inosservata, gioviale, serena alla sua perenne voglia di conversare, di riandare lungamente ai ricordi egiziani, al soggiorno argentino ai tanti amici ed ex-allievi con cui manteneva stretti rapporti ed a lui legati da amicizia ed affetto. Ci ha lasciati con una morte improvvisa senza quasi consentirci il tempo di salutarlo di ringraziarlo di esprimergli il nostro affetto e la nostra familia-

rità. Ora forse più di prima ci rendiamo conto del posto che occupava e del vuoto che ha lasciato.

Una vita certamente non monotona quella di Don Giuseppe, forte dell'esperienza e della ricchezza di tante culture e di ben tre continenti. Per tanto tempo cittadino del mondo Don Giovine aveva mantenuto il marcato accento della sua terra, della Provincia di Asti, in cui era nato nel paese di Vinchio il 16 Novembre 1914.

A 14 anni lo attendeva la Casa Salesiana di Ivrea, nella quale, seguito da grandi e nobili figure di salesiani, maturò la sua vocazione sacerdotale e missionaria. Parlava spesso dell'Istituto Card. Cagliero di Ivrea e non vedeva l'ora di ritornarci per festeggiarne il centenario di fondazione.

Dopo cinque anni di studi fu destinato alla terra santa, la terra di Gesù. A Cremisan fece il noviziato che concluse nel 1934 con la sua prima professione religiosa. Fu ad Alessandria d'Egitto, a Porto Said, e per ben quattro anni fece la triste esperienza di internato civile nel campo di concentramento di Embabes. Ritornava spesso agli anni di internamento, ricordando simpatici e curiosi aneddoti di cristianesimo, cameratismo ed amore a Don Bosco.

Dopo l'esperienza dura del campo, rese definitivo il suo dono al Signore con la professione perpetua il 15/11/1944. Secondo lo stile del tempo, in due anni completò gli studi di Teologia a Porto Said e al Cairo e fu ordinato sacerdote, sempre al Cairo nel 1946.

Seguono vent'anni di attività salesiana intensa come consigliere responsabile del laboratorio di elettricità e animatore degli scouts italiani, economo ad Alessandria, Cremisan, Beirut. Mostrava spesso cartoline, fotografie ricordi cari di questi anni in cui si conquistò l'amicizia, la stima, l'affetto di tanti giovani, che ricordava come i suoi cari ex-allievi.

Dopo un rimpatrio temporaneo, si rende disponibile per un'esperienza missionaria in Argentina, dove si tratterà fino al 1985, come economo.

Spesso mi confidava che se la salute glielo avesse consentito sarebbe ritornato o in Egitto o in Argentina per lavorare ancora per il bene dei giovani nel nome di Don Bosco.

La salute precaria consigliò il suo ritorno definitivo in Italia. Svolse il suo apostolato prima a Varazze fino al 1989 e poi qui a Pietrasanta.

Rimarrà certamente scolpito in tanti di noi il ricordo di Don Giuseppe intimamente legato alla grotta di Lourdes, vicino alla Chiesa dell'Istituto. Se l'era presa a cuore, era il suo piccolo santuario, la sua parrocchia; ci portava con una simpatica insistenza la gente che incontrava per una preghiera alla Madonna.

Siamo certi che Maria, la mamma di Gesù, lo avrà accompagnato all'incontro col Figlio, intercedendo con gesto di predilezione, per la sua gioia e felicità eterna. A noi che restiamo pellegrini quaggiù il compito di prepararci all'incontro definitivo col Padre nella fede della Resurrezione.

La salma trasportata per desiderio dei parenti a Vinchio, suo paese natio, riposa accanto ai genitori in attesa del giorno della resurrezione.

Chiedo la generosità della preghiera per l'anima eletta e per questa comunità.

Fraternamente in Don Bosco
D. Luente Teodoro Direttore e la Comunità di Pietrasanta

Pietrasanta, 25 Maggio 1992

Dati per il Necrologio:

Sac. Giuseppe Giovine nato a VINCHIO (Asti) il 16/11/1914 morto a Pietrasanta (Lucca) il 25/4/1992 a 77 anni e 58 di professione, 46 di sacerdozio.

